


27-FEB-2024  
pagina 1-6/  
foglio 1/3

PIAZZE Il governo delira e Firenze indaga

## Alibi ai manganelli: “Deriva anarchica”

■ Sul mattinale di Palazzo Chigi: “È così che si tiene in piedi lo Stato di diritto”. Poi il ministro Piantedosi: “I ragazzi volevano lo scontro”. Un prof presente a Pisa: “Gli agenti menavano e ridevano”. Si muove un'altra procura

◉ BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 6-7

**CARICHE IN PIAZZA** • VERSIONE DI GOVERNO

# Meloni sui manganelli:

## “Non chiediam questo è Stato

Politica La premier rompe il silenzio in  
Il mattinale Fdl, che  
la linea, evoca peric  
di “deriva anarchica

Piantedosi il ministro dell'Interno: “I ragazzi hanno volutamente cercato il contatto”

» Vincenzo Bisbiglia

“È così che si tiene in piedi lo Stato di diritto, altrimenti si scade nell'anarchia”. Non è una battuta tratta da un film di Elio Petri, ma una frase contenuta nel mattinale di ieri di Palazzo Chigi, *Ore 11*, documento nel quale si commentano le notizie del giorno e si dettala “linea” politica del governo da seguire sui principali fatti d'attualità. L'argomento

riguarda le polemiche sulle manganellate rifilate dalle forze dell'ordine agli studenti, giovedì scorso, nel corso delle manifestazioni pro-Palestina svoltesi a Pisa e a Firenze.

Parole, quelle arrivate da Chigi, che vanno in conflitto, nei fatti, con il monito giunto sabato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, secondo cui “l'autorevolezza delle Forze dell'Ordine non si misura sui manganelli” e “con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento”. Ma la linea politica di Chigi è tutt'altra: “Le forze di Polizia sono sottoposte in queste ore a un ingiusto tiro al bersaglio (...) ignorando che è loro dovere e necessità di intervenire per garantire l'ordine

E sul punto c'è pure il fronte dei sindacati di polizia. Ieri Domenico Pianese, segretario nazionale del Coisp – terza sigla di settore per numero di iscritti – ha inviato una lettera al Capo dello Stato. E la linea è molto vicina a quella blandita da Palazzo Chigi, in quanto, per il segretario, “il fallimento” evocato nel monito di Mattarella in realtà è “il fallimento di una cultura della legalità che evidentemente è da decenni gravemente manchevole”, tale da portare i giovani “a ritenere che vi sia il bisogno di violare le norme e i regolamenti per affermare le proprie idee”. Pianese al *Fatto* aggiunge: “Se dovesse saltare qualche testa alla Questura di Pisa, sarebbe un grave segnale e un precedente pericoloso per tutta la tenuta dell'ordine pubblico”.